



Cerveteri



Santa Marinella



Regione Lazio



Bracciano



Tolfa

Circuito Storico Santa Marinella

2° Trofeo "La Dolce Vita"

Tributo a Guglielmo Marconi



15, 16, 17/06/2018
Santa Marinella (RM)

Evento a sostegno di:



Automotive Sponsor:



PORSCHE

Centri Porsche di Roma





Sommario

1. SALUTI DI APERTURA.....	3
2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	6
3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE	8
4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO	9
5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO.....	10
6. REGOLAMENTO DI GARA.....	11
6.1 Rilevamento cronometrico.....	11
6.2 Divieti.....	11
6.3 Penalità.....	11
6.4 Segnali di riferimento	11
6.5 Ripetizione della prova	11
6.6 Casi di parità.....	11
6.7 Rinvio dell'evento	11
7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI	12
8. GIURIA TECNICA	12
9. LUOGHI DI INTERESSE.....	13
9.1 Santa Marinella.....	13
9.2 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi.....	18
9.3 Tolfa.....	20
9.4 Vigna di Valle (Bracciano) – Museo Storico dell'Aeronautica	22
9.5 Castel del Sasso (Cerveteri)	24
10. COMITATI.....	25
11. PROVE CRONOMETRATE	26
12. RADAR.....	27



1. SALUTI DI APERTURA



Figura 1 Santa Marinella anni '50: Villa Rossellini vista dalla Via Aurelia

Il Sindaco di Tolfa

Il comune di Tolfa ospiterà il prossimo 2 giugno nella suggestiva cornice di Piazza V. Veneto dalle ore 10,30, una delle soste del II Torneo “La Dolce Vita” tributo a Guglielmo Marconi, circuito storico che si snoderà da Santa Marinella a Vigna di Valle lungo un percorso ricco di panorami naturali unici e borghi storici ricchi di fascino. Si tratta di un appuntamento qualificante di valorizzazione e promozione culturale e turistica del nostro territorio ed anche un momento di valorizzazione del nostro borgo storico.

Le auto d'epoca sfoggeranno tutta la loro eleganza nella Piazza del Municipio per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla bellezza e la peculiarità del patrimonio storico motoristico nazionale.

L'evento, frutto del dialogo costante e fruttuoso tra istituzioni e associazioni culturali, rappresenta non solo un punto di riferimento importate per appassionati ed esperti in materia, ma anche l'occasione per incentivare e rafforzare il processo di apertura e fruizione turistica delle aree interne e delle eccellenze in esse presenti.

Come sempre Tolfa dimostra di avere i numeri per mettersi al centro di iniziative importanti.

Il Sindaco,

Luigi Landi



Il Sindaco di Cerveteri

Un connubio che si rinnova quello tra cultura e spettacolo e il nostro Litorale. Partendo da Santa Marinella, la 'Perla del Tirreno', per tanti anni nel periodo a cavallo del boom economico scelta come meta preferita dai VIP, passando per le meravigliose montagne tolfaiane, per la zona del Lago di Bracciano, altro patrimonio di pregio assoluto della nostra zona, toccando le campagne di Cerveteri, anche quest'anno 'La Dolce Vita', che quest'anno giunge alla sua seconda edizione, si appresta ad essere uno degli eventi più attesi di inizio estate.

Un evento di grande valore soprattutto dal punto di vista sociale: obiettivo della manifestazione, sarà quello di sostenere e promuovere la causa dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, un'eccellenza medico-sanitaria del nostro Litorale che ogni anno ospita tanti piccoli pazienti bisognosi di cure.

Agli organizzatori di questa manifestazione, che si preannuncia essere una grande festa, il mio più caloroso in bocca al lupo e augurio per il buon esito dell'evento, e a tutti i cittadini di Cerveteri e del Litorale tutto, l'invito a trascorrere un piacevole week end di inizio estate in compagnia de 'La Dolce Vita'.

Il Sindaco,

Alessio Pascucci

Il Sindaco di Bracciano

L'Amministrazione Comunale di Bracciano che rappresento è onorata di accogliere il 2° "Trofeo La Dolce Vita" organizzato dall'Associazione Circuito Storico Santa Marinella e di porgere un caloroso benvenuto a tutti gli intervenuti.

Un ringraziamento di cuore ai partecipanti ed agli organizzatori che, con il loro impegno e la loro passione, hanno reso possibile la realizzazione di questa importante iniziativa, regalandoci la possibilità di rivivere momenti del passato ricchi di fascino che ancora oggi destano meraviglia e interesse.

Con l'auspicio che il soggiorno nella nostra cittadina costituisca per i graditi ospiti un piacevole momento di svago, formuliamo l'augurio ai partecipanti di tornare a visitare il nostro territorio per scoprirne appieno la ricchezza paesaggistica e culturale.

Il Sindaco,

Armando Tondinelli



Elettra Marconi

Come Cittadina Onoraria di Santa Marinella, ringrazio gli organizzatori del Circuito Storico Santa Marinella, 2° Trofeo "La Dolce Vita". In particolare li ringrazio di averlo dedicato a mio padre Guglielmo Marconi, molto legato a Santa Marinella come me e mia madre. Presso il Centro Radioelettrico Sperimentale a Torre Chiaruccia, infatti, Egli trascorse un lungo periodo per lavorare alle sue avveniristiche ricerche su microonde, radar, radiotelegrafia mobile e Tv. Sono lieta che tale Centro, dopo tanti anni, sia ora tornato nella sua sede originaria a Santa Marinella, con il nome di "SCIENCE PARK GUGLIELMO MARCONI - AERONAUTICA MILITARE".

Saluto tutti i cittadini e i turisti di Santa Marinella e auguro agli organizzatori un grande successo per questo bellissimo evento.

Elettra Marconi

Gli organizzatori

L'ottimo risultato della Prima edizione del Trofeo ci consente di tornare ad offrire al Pubblico una proposta di valore: questo Secondo evento vede infatti più auto, più storia, più territorio. Una formula che abbiamo quindi arricchito e affinato, senza snaturarla: ci auguriamo che l'esito possa testimoniare il cammino di continuo miglioramento che abbiamo intrapreso e che proseguiremo. Si rinnova l'incontro tra le prestigiose auto d'epoca e il patrimonio culturale e ambientale, non solo di Santa Marinella e Santa Severa, ma anche di Tolfa, Bracciano e Cerveteri.

Siamo grati a tutti quanti, a diverso titolo, abbiano contribuito e contribuiranno alla migliore riuscita dell'evento: Amministrazioni Comunali, Sponsor, Associazioni ed amici, e soprattutto siamo grati agli equipaggi che aderiscono con entusiasmo e passione all'iniziativa.

I membri dell'Associazione C.S.S.M.

Daniele Padelletti, ideatore e coordinatore

Alberto Sciuto

Angela Tass

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
CASTELLO ODESCALCHI
SANTA MARINELLA

LA MILLE MIGLIA DEL 1950

IL SORPASSO

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
I TROFEO LA DOLCE VITA TRIBUTO A ROBERTO ROSSELLINI 01/07/2017

SANTA SEVERA
IL CASTELLO BACIATO DAL MARE
REGIONE LAZIO

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA
XXXV RADUNO NAZIONALE REGISTRO ITALIANO PORCHE 356 - CASTELLO DI S. SEVERA 17/09/017

@CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA
WWW.CIRCUITOSTORICOSANTAMARINELLA.IT



2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'evento si lega alla storia di Santa Marinella. Questa seconda edizione del Circuito Storico è dedicata infatti alla memoria del Premio Nobel Guglielmo Marconi, che presso Torre Chiaruccia istituì il Centro Radioelettrico Sperimentale del CNR.

Negli anni della Dolce Vita, la Città era frequentata da personaggi di rilievo negli ambiti di sport, letteratura e cinema, e vi transitarono le edizioni '47, '48, '49, '50 della Mille Miglia. Nel 1962, a Santa Marinella si girarono sequenze del film *Il Sorpasso* di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.



Roberto Rossellini durante una edizione della "Mille Miglia" (1953)



Film "Il sorpasso" girato sul tratto della Via Aurelia, con Vittorio Gassman (1962)



3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Luogo</i>	<i>Attività</i>	<i>#</i>
Venerdì 15	15-20	Santa Marinella	Arrivo equipaggi in hotel, sistemazione e consegna materiale di gara	1
	17-18	Santa Marinella	Visita (facoltativa) con esposizione autovetture presso la sede dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	2
	20,30-23	Santa Marinella	Cena in Hotel	3
Sabato 16	8,30-9,30	Santa Marinella	Raduno autovetture presso il CReSM – Centro Radioelettrico Sperimentale Guglielmo Marconi)	4
	10,00-11,30	Santa Marinella > Tolfa	1° Settore da Santa Marinella a Tolfa (percorso di 37 km) con tre prove cronometriche	5
	11,30-14,30	Tolfa	Pranzo a Tolfa presso Convento Padri Agostiniani (secolo XV) ed esposizione autovetture	6
	15,30-17,00	Vigna di Valle	Sosta a Vigna di Valle con visita guidata al Museo Storico dell'Aeronautica Militare	7
	17,00-18,30	Tolfa > Vigna di Valle	2° Settore da Tolfa a Vigna di Valle (percorso di 34 Km)	8
	20,00-23,00	Santa Marinella	Cena al ristorante B12 presso il porto turistico di Santa Marinella con esposizione autovetture	9
	23,00-23,30	Santa Marinella	Passerella nel centro storico	10
Domenica 17	9,30-10,15	Santa Severa	Raduno autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino e transfert Castello di Santa Severa	11
	10,15-12,30	Santa Severa	Esposizione vetture, concorso di eleganza e progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù presso il Castello di Santa Severa	12
	12,30-13,00	Santa Severa	Premiazione e saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori	13
	13,00-14,00	Santa Severa	Pranzo a buffet per gli equipaggi	14



4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I circa 115 km del percorso della seconda edizione del Circuito Storico di Santa Marinella si articoleranno per la maggior parte in strade collinari.

La Strada Provinciale Santa Severa-Tolfa è una delle strade in assoluto più suggestive del Lazio, è celebre tra gli amanti dei motori ed utilizzata anche per riprese cinematografiche. La Strada si snoda per circa venti Km nel magnifico scenario dei Monti della Tolfa, con alle spalle lo sfondo azzurro del Tirreno.

Il breve tratto della Via Aurelia compreso nel percorso è stato parte delle edizioni Mille Miglia degli anni 1947/48/49/50, e come già ricordato, vi furono girate nel 1962 alcune sequenze del film "Il Sorpasso" di Dino Risi.

Tappa	Luogo	Distanza tot	Tempo
I	Santa Marinella > Tolfa	37,3 Km	40 min
II	Tolfa > Vigna di Valle	34,2 Km	40 min
III	Vigna di Valle > Santa Marinella	44,1 Km	50 min





5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO

È ammesso alla partecipazione un numero di vetture d'epoca compreso tra 35 e 40; le vetture vengono selezionate sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati.

A. Requisiti **obbligatori**:

1. regolare iscrizione al registro delle automobili d'epoca (ASI o ACI Sport CSAI);
2. anno di produzione compreso tra il 1920 e il 1969.

B. Requisiti **preferenziali**:

1. autovetture che abbiano partecipato a competizioni di livello nazionale/internazionale (Mille Miglia, Targa Florio, Tour de France, etc.);
2. autovetture appartenute a personaggi di rilievo (attori, sportivi, personaggi del jet-set, etc.) degli anni 50/60;
3. modelli apparsi in produzioni cinematografiche degli anni '50/'60.

Lo stato di conservazione e/o il livello del restauro eseguito saranno altresì considerati per la selezione delle vetture ammesse. **Vetture che si presentino in modo sostanzialmente differente dal modello di origine saranno escluse.** Tale giudizio è a completa discrezione dell'Organizzazione.

Alle autovetture che abbiano già partecipato al Primo trofeo 2017, viene riconosciuta una precedenza per l'iscrizione.

Infine, altre caratteristiche peculiari delle vetture, debitamente documentate, potranno essere tenute in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it.



6. REGOLAMENTO DI GARA

6.1 Rilevamento cronometrico

Le prove sono rilevate al "CENTESIMO DI SECONDO".

I partecipanti possono servirsi esclusivamente di cronometri meccanici con carica manuale o automatica senza scansione acustica o vibrata.

6.2 Divieti

È **vietato**, pena squalifica dalla gara:

1. aprire le portiere durante il percorso di gara;
2. sporgersi dall'auto, sia alla partenza che durante il percorso di gara;
3. applicare mirini alla carrozzeria che deturpino l'immagine della vettura;
4. usare cronometri con conta indietro a scansione acustica;
5. usare interfono;
6. usare cuffie o auricolari di qualunque tipo, anche con microfono.

6.3 Penalità

Qualora durante lo svolgimento di una prova di precisione si riscontri un "FERMO RUOTA", l'equipaggio viene penalizzato con 5 decimi di secondo.

6.4 Segnali di riferimento

È consentita l'apposizione di segnali di riferimento sulla carrozzeria tramite un numero di massimo due segmenti di nastro adesivo, della lunghezza massima di 10 cm ciascuno.

6.5 Ripetizione della prova

Qualora un equipaggio fosse disturbato durante la prova da motivi esterni contingenti, sarà ad esso consentito di ripetere la prova. Un eventuale, mancato funzionamento del cronometro, non costituirà motivazione valida per la ripetizione della prova.

6.6 Casi di parità

In caso di equipaggi che al termine della manifestazione siano classificati a parità di penalità, sarà attribuito un vantaggio al modello più anziano.

6.7 Rinvio dell'evento

In caso di condizioni di tempo avverse l'evento sarà posticipato a data da definire.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: www.circuitostoricosantamarinella.it; per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: info@circuitostoricosantamarinella.it



7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI

Il Circuito Storico assegna tre tipologie di premi:

1. **Prova Cronometrica.** Sono dichiarate vincitrici le **prime tre vetture** che abbiano conseguito il valore **cronometrico** più simile a quello stabilito da regolamento; il punteggio è calcolato in base al numero di penalità acquisite nelle varie prove.
2. **Concorso di Eleganza**, che premia diverse categorie di vetture: “**Ante-guerra**”, “**Barchetta**”, “**Convertible**”, “**Coupè**”, nonché elegge la “**best of show**”, cioè la vettura di maggior pregio della Manifestazione. La Giuria Tecnica valuta le auto in base a criteri storici, estetici e di conservazione della vettura.
3. **Premio della Giuria Popolare**, che elegge: l’auto preferita dalle **donne**, l’auto preferita dagli **uomini**, l’auto preferita dai **teen-agers**.

La Giuria Tecnica si riserva, in aggiunta, la facoltà di assegnare premi speciali qualora lo ritenga opportuno.

8. GIURIA TECNICA

La Giuria Tecnica è composta da quattro membri, selezionati per la loro competenza in relazione all’ambito su cui sono chiamati ad esprimersi.



9. LUOGHI DI INTERESSE

9.1 Santa Marinella



Figura 2 Santa Marinella

"Itinerario della memoria"

di Livio Spinelli, già membro dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Porto

La Città di Santa Marinella, 60 Km a nord di Roma, è situata sul promontorio di Capo Linaro ed è lambita dai monti della Tolfa; fa da confine tra la Maremma e l'Agro Romano, mentre il torrente Marangone la divide da Civitavecchia.

L'odierno nome deriva da Santa Marina, la Santa Matrona dei cristiani maroniti libanesi, il cui culto fu introdotto intorno all'anno 1000 da una comunità di monaci basiliani provenienti dal Medio Oriente e confermato successivamente dai monaci agostiniani. Una sua raffigurazione si trova nella cappella del Castello Odescalchi di Santa Marinella, un'altra nel Battistero del Castello di Santa Severa. Risulta dunque che di Sante con questo nome, qui venerate, ve ne furono due: la prima, martire di Antiochia di Pisidia, raffigurata con una palma in mano nel quadro robbiano al Castello Odescalchi, chiamata anche Margherita, le cui reliquie si trovano nella Cattedrale di Montefiascone a lei intitolata; l'altra - Vergine e copatrona minore di Venezia - il cui corpo incorrotto si trova a Venezia, in una urna di cristallo, nella chiesa di S. Maria Formosa.



Figura 3 S. Marina Martire con la Palma, Castello Odescalchi



Figura 4 S. Marina Vergine con il Libro, Castello di S. Severa

Della città etrusca un tempo fiorente, si è perso il nome: rimane il grande porto inabissato a baia di ponente, ritrovato e descritto dall'archeologo Benvenuto Frau e il Santuario dedicato alle dee Minerva e Aphaia, quest'ultima protettrice delle partorienti, venerata anche a Pyrgos sull'Isola di Egina (Grecia), descritto in varie pubblicazioni del British Museum di Londra e in un recente studio di Annamaria Comella. I romani dedussero qui una colonia che prese il nome di Colonia Iulia Castrum Novum. Nel sec. III d.C. con l'avvento del cristianesimo e l'eresia ariana radicatasi nei nostri territori, Castrum Novum fu teatro di un lungo periodo buio di lotte di potere e religiose; la successiva guerra greco gotica, decretò la definitiva rovina, l'interramento e lo spopolamento fino al Mille di Castrum, che già nel sec. V d.C. Rutilio Namaziano, nel De Reditu Suo, descrive come "semidiruta":

*Stringimus absumptum fluctuque et tempore Castrum
index semirutae porta vetusta loci;
Multa licet priscum nomen deleverit aetas:
hoc Inui Castrum fama fuisse puta.*

*Ci accostiamo alla riva di Castrum, corrosa dal tempo e dalle onde
ce ne porta testimonianza la porta antica del cadente luogo
lo scorrere del tempo ha cancellato, del luogo, il primitivo nome,
ma è tradizione che questo Castrum fosse l'abitato di Inuo.*

Nel 1435 papa Eugenio IV concesse la tenuta di S. Marinella ai canonici di Santo Spirito in Sassia, che successivamente fu ceduta alla famiglia Barberini.

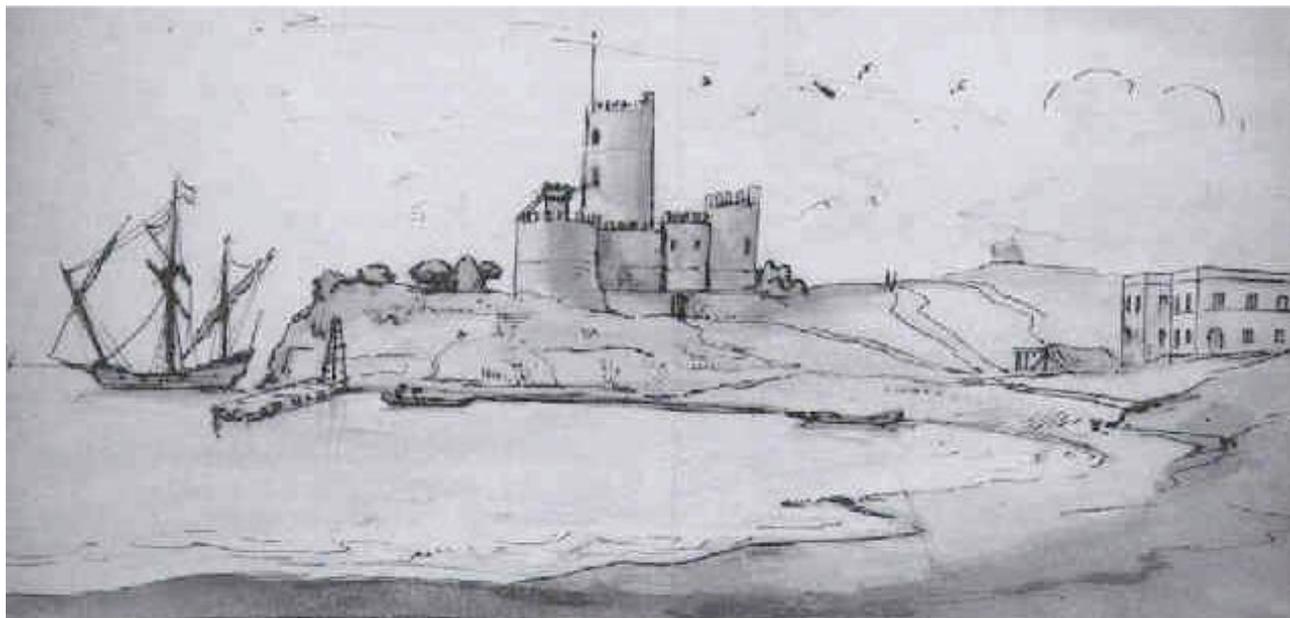


Figura 5 Santa Marinella 1680 circa, in un bozzetto del Vanvitelli.

La città di Santa Marinella rinasce quando il Principe Don Baldassarre Odescalchi – su suggerimento di Garibaldi - con atto del Notaio Buttaoni (12 gennaio 1887), acquista la Tenuta e il Castello di Santa Marinella dal Pio Istituto di S.Spirito in Sassia, per la somma di Lire 336.563. La Tenuta, di 550 ettari circa, aveva confinava a ovest col fosso “Ponton del Castrato”, ad est col fosso di “S.Maria Morgana” (che prende il nome dalla famiglia dei Margani), a nord col fosso del “Marangone” e infine a sud il mar Tirreno. La tenuta comprendeva l’osteria-stazione di posta (una volta dei Barberini oggi dei Barberini-Sacchetti), Chiesetta di S.Leonardo e S.Marina dedicata poi anche a San Giuseppe, due isolati che affacciano oggi su via Roma il cimitero (oggi P.za Civitavecchia) e da qualche casale in campagna. Don Baldassarre incaricò il suo architetto di fiducia Raffaello Ojetti di realizzare il “primo piano regolatore di S.Marinella”.

La famiglia Pacelli e il futuro Papa Pio XII, iniziano a frequentare Santa Marinella e tutt’ora c’è la loro villa situata sulla via Aurelia nelle vicinanze dell’Ospedale del Bambino Gesù. Questo occupa una villa donata dal Re d’Italia, in origine costruita per la figlia Iolanda, affetta da grave malattia polmonare e qui guarita, grazie alla speciale salubrità dell’aria. Il piccolo Eugenio Pacelli, anch’egli di salute cagionevolissima, trascorreva le vacanze a Santa Marinella. Famosa la poesia di Pacelli giovinetto, intitolata “SANTA MARINELLA 1889” e dedicata a Lucia, una ragazzetta amica di sua sorella di cui il futuro Papa, pare fosse invaghito. La fascia costiera tra la ferrovia (inaugurata nel 1859) e il mare, da Caccia Riserva a Capo Linaro, fu destinata alla costruzione di ville residenziali. I primi acquirenti furono esponenti dell’aristocrazia e dell’alta borghesia giunta a Roma dopo l’Unità di Italia.

Nel 1899 il marchese Sacchetti acquista l’antica stazione di posta e, durante i lavori per la messa a dimora di alcuni pini, scopre i resti di una lussuosa villa romana con statue che andranno in alcuni musei del mondo.

Presso Villa Sacchetti, Guglielmo Marconi conosce la sua futura moglie Maria Cristina Bezzi-Scali, dal cui matrimonio nascerà la figlia Elettra.



Nel 1909 la “Tenuta” passa alla Principessa Flaminia che continuerà, con la stessa attenzione tenacia l’opera iniziata da suo padre. Viene realizzata una fitta rete stradale di circa 15 Km che contribuì all’urbanizzazione della zona di Capo Linaro. Nel 1909 nasce la “Colonia Marina Jolanda di Savoia” che successivamente verrà affidata da Re Vittorio Emanuele III alla famiglia Salviati e poi ceduta all’Ospedale “Bambino Gesù”. Nel 1917 la Regina Elena affida la gestione della colonia marina Iolanda di Savoia all’OPBG, di cui stava interessandosi con particolare riguardo. La Colonia era stata fondata nel 1909, con lo scopo di curare per lo più bambini affetti da tbc ossea e di prevenire l’insorgenza di questa malattia in soggetti appartenenti a famiglie povere.

Il passaggio all’OPBG del complesso di S. Marinella comprendente 150 letti, distribuiti in due padiglioni, comporta l’aumento dei posti letto per il ricovero dei bambini con una patologia più ampia. Vengono chiamati a dirigere il nuovo Ospedale due eminenti personaggi della Medicina romana: la direzione chirurgica viene assunta dal Prof. Marino Zuco e la parte medica viene affidata al Prof. Francesco Valagussa medico della Real Casa e in seguito Primario del Bambino Gesù. Per un certo periodo è stato Primario Pediatra dello stesso Ospedale Luigi Spolverini che successivamente diventerà Direttore della Cattedra di Pediatria dell’Università di Roma (dal 1928 al 1943). Nel 1924 avviene il passaggio dell’Ospedale alla S. Sede. Tra il 1928 ed il 1932 vengono realizzati nuovi padiglioni: lattanti e divezzi; segue la costruzione di un nuovo edificio per l’anatomia patologica ed i laboratori.

I braccianti (chiamati monelli), i pastori in transumanza provenienti da Marche e l’Umbria (Laverino, Laverinello, Fonte di Brescia, Visso) i pescatori che da Chiaia e Pozzuoli venivano qui per la stagione, divennero stanziali.

Nel 1913 si comincia a delineare la prima fascia costiera di villini liberty. Nell’opuscolo pubblicitario della “Società Imprese e Costruzioni” (1921), si legge:

“Già modestissimo borgo di pescatori, per l’amenità del luogo, la facilità di accesso e la mitezza del clima che permette il rigoglioso sviluppo della flora della riviera, fu riconosciuto adatto come stazione balneare e climatica e vi sorsero numerose ville e villini. L’eleganza delle costruzioni, l’assenza di un vecchio centro abitato, la eletta composizione della colonia villeggiante danno a questa plaga ridente del Tirreno una impronta di distinzione particolare. Vi si ritrova insieme a tutto il comfort delle migliori cittadine marine quel senso di pace e di tranquillità che è il vero tonico del riposo e che invano si ricerca nelle villeggiature affollate e tumultuose. Né i professionisti e gli uomini di studio o d’affari si trovano ivi isolati dal loro mondo consueto o comunque insolitamente lontani dal loro centro di attività. Ad ogni necessità, ad ogni richiamo, pochi minuti di treno li riportano alla Capitale. È in tutto questo il successo della spiaggia di S.Marinella la quale si è affermata già da tempo e va ora riprendendo il suo florido sviluppo e la progressiva ascensione.”

A Torre Chiaruccia, Guglielmo Marconi istituisce il Centro Radioelettrico Sperimentale del CNR, dove - primo al mondo - sperimenta l’impiego delle microonde nella radiotelefonica mobile, e nel 1932 costruisce il primo radio telefono a microonde per Papa Pio XI, sperimenta la navigazione cieca, la radio-localizzazione e nel 1935 realizza la prima stazione “Radar” venduta poi al Governo Inglese.



La Gazzetta ufficiale del 4 ottobre 1949 sancisce la nascita dell'autonomia comunale di Santa Marinella che unita alla frazione di Santa Severa, si distacca da Civitavecchia.

Nel 1955 l'architetto Luigi Moretti, progettista del famoso Hotel Watergate di Washington, progetta un complesso di ville Saracena, Califfa, Moresca: la prima LA SARACENA gli viene commissionata da Francesco Malgieri, giornalista del "Corriere della Sera", per la figlia la Principessa Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez.



Figura 6 La Villa "La Saracena" dell'Arch. Moretti



Figura 7 Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez

Negli anni '50, '60 e '70 del Novecento, Santa Marinella diventa la "Perla del Tirreno", talvolta anche chiamata la "Perla dei Vip", meta estiva per eccellenza della movida romana e del Jet Set internazionale.

Il Castello Odescalchi di Santa Marinella



Figura 8 Santa Marinella, veduta dalle mura del Castello Odescalchi

Il castello Odescalchi si erge sulle fondamenta di una antica villa romana. Già nel XII secolo fu eretta la torre normanna, tuttora esistente, allo scopo di proteggere il litorale dalle incursioni piratesche. Nel XVI secolo, la torre d'avvistamento fu circondata da alte mura di recinzione, collegate tra loro da diverse torrette circolari. Durante il pontificato di Papa Urbano VIII il castello entrò in possesso della famiglia Barberini, che intraprese lavori di ampliamento e sistemazione. Solo nel 1887 il castello divenne proprietà del Principe Baldassarre Odescalchi, avo degli attuali proprietari.



9.2 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi

A cura dell'archeologo Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico

Il Castello di Santa Severa e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord di Roma e del Comune di Santa Marinella.

Il castello, quasi unico nel suo genere, è sorto a partire dall'alto medioevo sui resti della città etrusca e romana di Pyrgi così come documentato dalle ricerche e soprattutto dai recenti scavi che hanno interessato il complesso in occasione dei lavori di recupero curati dalla Provincia di Roma. Le indagini archeologiche hanno portato alla sensazionale scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa, e di una frequentazione ininterrotta del luogo che dalla preistoria arriva fino ai giorni nostri, senza soluzione di continuità.

Il Castello, insieme all'area archeologica di Pyrgi, dove insistono i resti del famoso santuario etrusco dal quale provengono le preziose lamine auree con iscrizioni in lingua fenicia e etrusca e il noto altorilievo dei "Sette contro Tebe", rappresenta un giacimento culturale e paesaggistico unico nel Mediterraneo per ricchezza e diversificazione di contenuti, estesi in un arco di tempo plurimillenario.

Ultimati gli interventi di recupero funzionale, il complesso costituisce un'occasione unica ed irripetibile di sviluppo per l'intero comprensorio Cerite-Tolfetano-Braccianese, e in particolare per il Comune di Santa Marinella, nel cui territorio il bene è situato. Il castello e il relativo borgo, ad oggi, sono stati ristrutturati e messi in condizione di poter ospitare una molteplice serie di strutture e servizi culturali/ambientali, formativi, di ricerca, ricreativi, artigianali, religiosi, di accoglienza/guardiana e ristoro.



Il Museo del Mare e della Navigazione Antica nel porto etrusco di Pyrgi.

Il "Museo del Mare e della Navigazione Antica" (Museo Civico di Santa Marinella) si inserisce nell'ambito della straordinaria area archeologica e monumentale di Pyrgi e del Castello di Santa Severa. Un luogo di grande importanza storica per il litorale nord di Roma, frequentato dalla preistoria fino ai giorni nostri in maniera ininterrotta.

Dal Centro Visite del museo si accede all'itinerario di visita di "Pyrgi e il Castello di Santa Severa": un percorso per scoprire la storia di uno dei più antichi scali portuali del Tirreno, importante luogo di culto, città etrusca, fortezza romana, castello e borgo medievale.



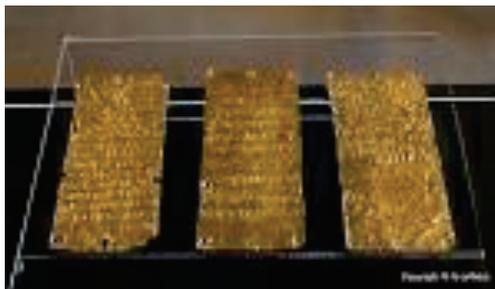
Un viaggio a ritroso nel tempo di oltre cinquemila anni, in un ambiente litoraneo di notevole suggestione. Nel 2017, a ventiquattro anni dalla sua prima istituzione come Antiquarium Navale, il Museo si presenta al pubblico in una veste completamente rinnovata ed arricchita sul piano degli spazi espositivi, dell'allestimento e dei contenuti.

Sette sale ospitano oltre cento reperti distribuiti lungo un percorso espositivo e didattico che introduce il visitatore al tema dell'archeologia subacquea e della navigazione antica illustrando diversi aspetti interessanti della "vita sul mare e per il mare".

Il museo è destinato a conservare e valorizzare le testimonianze archeologiche provenienti dai fondali del litorale cerite compreso tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. La struttura museale, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, La Regione Lazio e la Provincia di Roma, con un taglio decisamente didattico permette di avvicinarsi con semplicità al mondo degli antichi marinai tramite suggestive ricostruzioni al vero di ambienti e strumentazioni frutto del paziente lavoro di ricerca del Centro Studi Marittimi del museo, in collaborazione con specialisti di varie università italiane e di altri paesi europei.

Il lavoro ha portato alla creazione di un significativo "Museo del Mare e della Navigazione Antica", molto particolare, capace senza dubbio di stimolare l'interesse e la curiosità verso il mondo della nautica del Mediterraneo antico. Una forma di gestione pubblico-privata consente il buon funzionamento dei servizi didattici e culturali collegati al museo, affidati dal 2016 in gestione a Coopculture. Le attività di ricerca e di divulgazione scientifica curate dall'Associazione onlus Gruppo Archeologico del Territorio Cerite, in collaborazione con la Soprintendenza e gli Enti locali, hanno permesso la creazione di una struttura museale articolata ed interessante, insignita dal 2005 del marchio di qualità regionale, ed illustrata più volte al pubblico italiano da note trasmissioni televisive come Linea Blu, Geo&Geo e da ultimo Superquark di Piero e Alberto Angela; un museo dinamico che viene ad essere un nuovo punto di riferimento scientifico e culturale nel litorale nord di Roma.

Il Museo è situato all'ingresso del borgo castellano, e si articola su due piani, a diversi livelli, per un totale di circa 770 mq. Il complesso risulta formato da distinti corpi di fabbrica aggiunti nel corso del tempo a partire dal XV secolo, con la Casa del Caminetto, il cui portone principale è sormontato dallo stemma del Commendatore Gabriele De Salis (precettore dal 1504 al 1505) e con la facciata interamente decorata a riquadri. Nell'ex Casa dei Somari, presso l'angolo sud del cortile della Torretta, è situato il Centro Studi Marittimi, attivo nelle ricerche archeologiche subacquee. Al primo piano sono posti gli uffici, la biblioteca, i depositi, il laboratorio di restauro, la sala di riunione, i laboratori didattici. Al piano terreno, con ingresso dal centro visite del castello, nella grande sala detta con nome moderno "La Polveriera", si sviluppa il percorso espositivo, per un totale di circa 350 mq di superficie, con i seguenti temi: Sala I "Dal fondo del mare la storia degli uomini"; Sala II "Gli antichi sugli oceani"; Sala III "Le navi e le navigazioni più antiche"; Sala IV "Idraulica e navigazione"; Sala V "Nel porto e sulle navi a vela"; Sala VI "La vita sul mare e per il mare"; Sala VII "Pyrgi Sommersa".



MUSEO CIVICO DEL MARE
E DELLA NAVIGAZIONE ANTICA

Figura 9 Le tre lamine d'oro del VI secolo a.C., con la stessa iscrizione riportata in etrusco., fenicio e in punico (Roma, Museo di Villa Giulia). Rinvenute a Pyrgi (oggi Santa Severa, in provincia di Roma), porto antico di Cere.

Il Museo del Mare e della Navigazione Antica si trova presso il Castello di Santa Severa, 00058 Santa Severa (Roma). Centro Visite: 0766-570077 Direzione: 0766-672040 E-mail: fenei@comune.santamarinella.rm.it Sito web: www.museosantasevera.it

9.3 Tolfa

L'origine del nome Tolfa è incerta, ma forse potrebbe ricollegarsi al nome divino etrusco Thupltha (thupltha, thupultha). Comune pittorescamente addossato a scoscese rupi trachitiche, sul versante meridionale del gruppo.



Figura 10 Tolfa innevata



La parte vecchia, immediatamente sottostante alla Rocca Frangipane oggi distrutta, ha una caratteristica pianta a semicerchio, adattata alla forma del colle conico; da essa si diramano tre appendici più recenti, protese ai lati delle principali vie di accesso. La natura vulcanica e la presenza di numerosi minerali metallici ha facilitato l'insediamento umano. L'estensione del territorio arriva fino alle coste tirreniche, dove è situata la frazione di Santa Severa nord.

Nel territorio della Tolfa sono ben documentate, tramite ritrovamenti archeologici, l'Età della Pietra (in particolare paleolitico e neolitico) e l'Età del Rame. Attestata con notevole ricchezza di fonti archeologiche dirette è l'Età del Bronzo (ultimo quarto del III millennio a.c. - inizio del I millennio a.c.). La graduale rioccupazione del territorio condusse alla stabilizzazione di un sistema di insediamenti etruschi, prevalentemente di piccole dimensioni, noti specialmente per l'evidenza dei rispettivi gruppi di tombe a camera (costruite con pietre o intagliate nel tufo a secondo del substrato locale). Dopo l'età romana, ben rappresentata nel territorio comunale, poche le informazioni disponibili, fino alla prima menzione nota del nome della Tolfa, del 13 marzo 1201 (documento contenuto nella margarita cornetana). Agli inizi del XIII sec., nella sistemazione territoriale del patrimonio di San Pietro fatta dal papa Innocenzo II il territorio venne riconosciuto come proprietà della Santa Sede.

Occupato dai viterbesi nel secolo XIV, fu infeudato prima ai Capocci e poi a Ludovico e Pietro Frangipane, che cinsero l'abitato di mura ed ebbero vivaci contrasti con la Camera Apostolica a causa dei diritti sui giacimenti di alunite scoperti nel 1460-1462 dal cardinale Giovanni di Castro, che nel 1463 ottenne da papa Pio II la concessione venticinquennale per lo sfruttamento delle miniere (con la facoltà di fabbricare l'edificio dell'allume) nella zona, finché la vertenza fu composta e il territorio passò alla Camera Apostolica. Finiti i venticinque anni di concessione di Giovanni di Castro, le miniere furono affittate da Agostino Chigi, nobile senese, che ottenne anche la concessione della Rocca di Tolfa, cioè lo sfruttamento agro-pastorale della zona, con la facoltà di tenervi un proprio castellano. Le cave di allume con l'amministrazione Chigi si svilupparono al di là di ogni rosea speranza, e il papa stabilì che il ricavato servisse a finanziare la guerra contro i turchi. L'industria dell'allume, minerale per il cui approvvigionamento non si poteva più contare sui giacimenti compresi nei territori ormai preclusi dalla caduta di Costantinopoli (1453), determinò un improvviso sviluppo della Tolfa, che nel 1530 ebbe da Clemente VII gli statuti di comune autonomo. Nel 1799 la Tolfa, a seguito della rivolta contro la Repubblica Romana, repressa dalle truppe francesi, fu saccheggiata e i resti della rocca, che avevano costituito l'estremo baluardo dei ribelli, furono ulteriormente danneggiati.

La chiesa di Sant'Egidio Abate dopo la chiesa del monte della Rocca, la chiesa più antica che si trova a Tolfa. Il castello dei Frangipane, è una tipica rocca medioevale. Fu l'ultimo bastione di difesa per tantissimi secoli e riuscì a proteggere il popolo tolfetano anche dall'esercito napoleonico. La chiesa della Rocca è lo scrigno di Tolfa.

Rota, anche noto come Castello di Rota per la sua struttura difensiva originaria, di cui conserva parte di una torre, è un borgo rinascimentale di origine medievale ma la cui occupazione stabile risale già all'età del bronzo. È oggi una frazione del comune di Tolfa. Fu feudo della Chiesa e di importanti famiglie romane. Ne furono signori gli Anguillara (XIII



secolo), gli Orsini, i Santacroce (che gli diedero l'aspetto attuale) e marchesi (dopo l'erezione a tale dignità da parte di Clemente IX nel 1668) i Baldinotti, i Grillo e i Lepri (XVIII secolo). La torre risale al XIII secolo mentre il palazzo baronale venne eretto tra il XV e il XVII secolo. Alcuni interventi architettonici sono opera presunta di Martino Longhi il Vecchio e di Troiano Schiratti mentre gli ambienti interni e la cappella gentilizia conservano interessanti affreschi barocchi attribuiti inizialmente alla scuola di Federico Zuccari ma più presumibilmente opera di Giacinto Gimignani e di Giuseppe Passeri su committenza di casa Grillo. Il borgo è stato progettato seguendo i canoni rinascimentali della città ideale come in altri paesi del Lazio nei quali ha operato Antonio da Sangallo il Giovane. La chiesa, anch'essa affrescata nello stesso periodo, è dedicata a San Girolamo, protettore di Rota, e presenta delle linee tipicamente barocche con alcune soluzioni originali, anche se le sue origini risalgono al XVI secolo. Un arco etrusco fa da cornice al vecchio ingresso del paese, distrutto in parte dai soldati di Napoleone I in rappresaglia all'insurrezione antifrancesa di Tolfa.



Figura 11 Il borgo di Rota (Tolfa)

La tenuta di Rota, di proprietà dei Marchesi Lepri è destinata all'allevamento del bestiame bovino e al taglio dei boschi cedui. Il Borgo di Rota fa parte dei luoghi comuni del cinema italiano, essendo una location pluriutilizzata dalle produzioni nazionali e internazionali (di genere e non). Tra le ultime riprese, vi sono state girate varie scene de I Medici.

9.4 Vigna di Valle (Bracciano) – Museo Storico dell'Aeronautica

Vigna di Valle è una frazione di Bracciano, presso l'omonimo lago a pochi chilometri da Roma. Ospita una base dell'Aeronautica Militare, all'interno della quale si trova il Museo Storico dell'Aeronautica Militare, ricco di cimeli di particolare importanza (tra cui una collezione intitolata ad Umberto Nobile), il ReSMA (Reparto Sperimentazioni Meteorologia Aeronautica), il Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare (C.S.A.M.) ed una stazione ricevente del sistema satellitare Sicral.



Figura 12 Vista del lago di Bracciano

Il Museo storico dell'Aeronautica Militare è un museo aeronautico situato a Vigna di Valle nel comune di Bracciano, presso l'omonimo lago, luogo in cui nel 1908 venne costruito e volò il primo dirigibile militare italiano ed inaugurato l'aeroporto di Bracciano-Vigna di Valle, la più

antica infrastruttura aeroportuale italiana.



Figura 13 Il Museo storico dell'aeronautica

Gestito direttamente dall'Aeronautica Militare, occupa le strutture che furono prima del Centro Sperimentale Aeronautico e quindi, fino al 1945, del Centro Sperimentale per gli idrovolanti e per l'armamento navale, poi sede di un reparto di Caccia Marittima e quindi di un gruppo di volo del soccorso aereo. Il museo, oltre ai velivoli e ai motori che rappresentano

l'evoluzione dell'aeronautica in Italia, conserva importanti collezioni riguardanti apparecchiature fotografiche, apparati radioelettrici, armi, equipaggiamenti di bordo individuali e collettivi. A completamento è possibile ammirare numerosi oggetti e cimeli legati all'aeronautica gran parte dei quali provenienti da collezioni private. Il museo si sviluppa su una superficie espositiva coperta di circa 13000 m2 suddivisa in quattro hangar, oltre ad un



settore esterno all'aperto, ospita il settore che va dagli albori dell'aeronautica sino alla fine della prima guerra mondiale. L'hangar stesso è il più antico presente in Italia ed è stato ottenuto in conto riparazione danni di guerra dall'Austria alla fine del Primo conflitto mondiale. All'interno vi sono esposti reperti che risalgono ai primordi del volo come il pallone aerostatico di Garnerin del 1804 o la replica dell'elicottero sperimentale di Forlanini oltre al barchino idroplano di Crocco e Ricaldoni che servì a sviluppare le conoscenze necessarie alla costruzione del primo dirigibile militare italiano, a fianco ai primi velivoli impiegati dalle Forze armate italiane. La replica di un Wright N°4 mostra il velivolo con cui venne brevettato il primo pilota militare italiano Mario Calderara, mentre il settore che ricorda la prima guerra mondiale è dotato di un Bleriot XI da ricognizione, due SPAD S.VII e un Hanriot HD.1 utilizzati da tre assi della caccia, un bombardiere Caproni Ca.36 nonché uno degli Ansaldo S.V.A.5 utilizzati per il raid su Vienna, mentre un Lohner L austro-ungarico di preda bellica e la fusoliera di un Junkers J.I tedesco rappresentano gli aerei in forza agli avversari. Per gli anni appena successivi alla guerra è esposto un Ansaldo AC.2.

9.5 Castel del Sasso (Cerveteri)

Il piccolo paese di Castel del Sasso o semplicemente Sasso, frazione del comune di Cerveteri nella città metropolitana di Roma Capitale, conserva la struttura ma soprattutto l'atmosfera di un antico borgo medievale. Una rupe trachitica sovrasta l'abitato da breve distanza, alle pendici della vasta formazione di Monte Santo; il picco roccioso, primo titolare del nome Sasso, è chiamato anche Scoglio di Sant'Antonio o banalmente "La Rocca" e conserva scarsi resti di murature antiche risalenti al XII secolo. Pare che il nome derivi dal latino "Saxo", cioè Sassone, poiché, a quanto si dice, gruppi di popolazione provenienti dalla Sassonia si insediarono qui durante il Medioevo. Le mura merlate che fanno da porta al borgo portano in effigie lo stemma della famiglia Patrizi, che acquistò il tenimento nel secolo XVI, volle dare al centro del borgo una conformazione cinquecentesca. Il Sasso si trova a circa 300 mslm ed ha un clima mediterraneo mitigato leggermente dall'altitudine, infatti le temperature al Sasso sono molto spesso inferiori di almeno due gradi centigradi rispetto a quelle di Cerveteri che si trova 219 metri più in basso.



10. COMITATI

Comitato Organizzatore

▪ Daniele Padelletti	Ideatore, Coordinatore generale e Rapporti istituzionali
▪ Flavio Enei	Archeologo – Direttore del Museo Civico
▪ Catja Cuordileone	Direttore creativo moda
▪ Giancarlo Fiorucci	Presidente Vespa Club Santa Marinella
▪ Alessandra De Antoniis	Speaker
▪ Lorenzo Fortunati	Contributi al progetto grafico e alla comunicazione
▪ Mauro Guredda	Responsabile Protezione Civile Propyrgi
▪ Daria Ridolfi	Progetto allestimento (Società Angel's Events)
▪ Alessandro Riga	Consulente della Polizia di Stato per la viabilità
▪ Raffaele Salerno	Presidente Proloco Santa Marinella
▪ Alberto Sciuto	Staff supporto organizzazione evento
▪ Stefano Spalvieri	Referente Fondazione Bambino Gesù
▪ Livio Spinelli	Biografo di Papa PIO XII
▪ Angela Tassone	IWS Consulting Resp. Marketing e Comunicazione
▪ Bruno Zoi	Speaker

Comitato d'Onore

▪ Elettra Marconi	Commissario Prefettizio Santa Marinella
▪ Luigi Landi	Sindaco di Tolfa
▪ Armando Tondinelli	Sindaco di Bracciano
▪ Alessio Pascucci	Sindaco di Cerveteri
▪ Marco Mottini	Presidente di Giuria Concorso eleganza
▪ Luigi Giordano	Direttore Generale Centri Porsche di Roma
▪ Enzo D'Emilio	Presidente Edilmostra D'Emilio
▪ Giuseppe Morucci	President Studio Emme
▪ Carlo Odescalchi	Membro di Giuria Concorso Eleganza



11. PROVE CRONOMETRATE

CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA



2° TROFEO LA DOLCE VITA

Tributo a Guglielmo Marconi

16 GIUGNO 2018



TABELLA DI MARCIA PROVE CRONOMETRATE

S.P. TOLFA Km. 17,400	START PC 1			
	PC 1	MT. 25	6"	15 Km/h
	PC 2	MT. 2000	3'00"	40 Km/h
S.P. TOLFA Km. 19,400	PC 3	MT. 25	5"	18 Km/h

TOLFA Piazza V. Veneto	START PC 4			
	PC 4	MT. 20	5"	14 Km/h
	PC 5	MT. 20	5"	14 Km/h

Automotive Sponsor



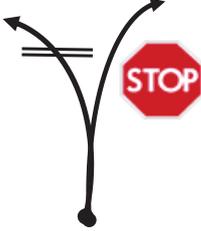
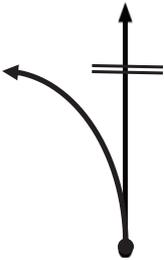
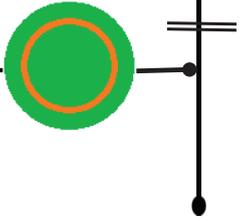
PORSCHE

Centri Porsche di Roma



12. RADAR

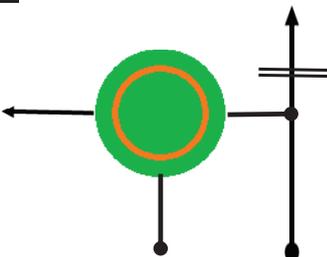
CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
 TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
 16 GIUGNO 2018

SETTORE		DA: SANTA MARINELLA		CHILOMETRI SETTORE	Km	115,600	PAGINA 1
1		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA		TEMPO STIMATO	3h-00-00		
				MEDIA SETTORE	35,0 kmh		
CHILOMETRI		INDICAZIONI		NOTE			DIST. REGR.
TOT.	PARZ.						
0,000	0,000	1		  LUNGOMARE G. MARCONI n. 166 PARTENZA ORE 10,00			
2,200	2,200	2		ATTENZIONE IMMISSIONE SULL'AURELIA			
9,300	7,100	3		PROSEGUIRE DRITTO SULLA VIA AURELIA			
9,600	2,500	4		 PRENDERE DIREZIONE AUTOSTRADE			
9,600	0,000	5					

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



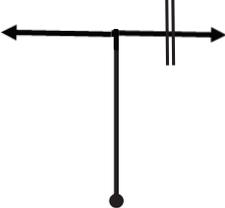
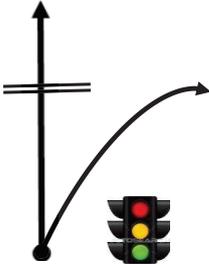
**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI TOT. PARZ.		INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
9,900	0,300	6 	PROSEGUIRE DRITTO FINO ALTRO INCROCIO	
9,900	0,000	7 	 SEGUIRE DIREZIONE TOLFA	
26,200	16,300	8 	PROSEGUIRE DRITTO SULLA SP 3 PER TOLFA	
26,200	0,000	9 PROVE CRONOMETRATE SP3 DAL KM. 17,400 AL KM. 19,400 DALLA PC 1 ALLA PC 3 VEDERE FOGLIO DI MARCIA	   	
28,100	1,900	10 	PROSEGUIRE DRITTO FINO A TOLFA PIAZZA VITTORIO VENETO	

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI TOT. PARZ.		INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
31,200	3,100	11 PROVE CRONOMETRATE TOLFA PIAZZA V. VENETO DALLA PC4 ALLA PC 5 VEDERE FOGLIO DI MARCIA 	 FEDERAZIONE ITALIANA Cronometristi   	
31,200	0,000	12 TOLFA PIAZZA V. VENETO PARCHEGGIA E FAI VISITA STORICA E ARTIGINATO LOCALE 		
31,600	0,400	13 		
51,500	19,900	14 		
53,500	2,000	15 		

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



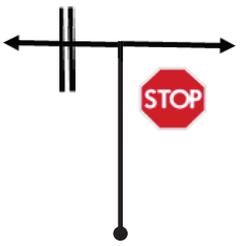
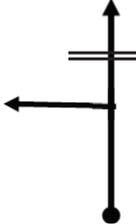
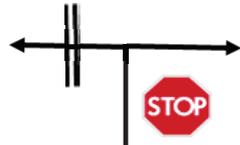
**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI TOT.	PARZ.	INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
59,800	6,300	16 		
61,700	1,900	17 		
62,200	0,500	18 	SP 4 B VIA CLAUDIA	
62,200	0,000	19 	VIA DI SAN CELSO	
63,900	1,700	20 	VIA DI SAN CELSO	

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI TOT.	PARZ.	INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
		●		
63,900	0,000	21 		
65,300	1,400	22 	STRAPA PROVINCIALE 1F	
65,300	0,000	23 		
65,500	0,200	24 VISITA MUEO STORICO AERONAUTICA MILITARE 		
65,600	0,100	25 	IMBOCCO STATALE	

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018

SETTORE		DA: SANTA MARINELLA		CHILOMETRI SETTORE	Km	115,600	PAGINA		
1		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA		TEMPO STIMATO	3h-00-00		1		
MEDIA SETTORE				35,0		kmh			
CHILOMETRI		INDICAZIONI		NOTE				DIST. REGR.	
TOT.	PARZ.								
67,000	1,400	26		SEMPRE DRITTO					
67,000	0,000	27							
68,700	1,700	28		SEMPRE DRITTO					
68,700	0,000	29							
69,000	0,300	30							

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI TOT.	PARZ.	INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
			SEMPRE DRITTO	
69,000	0,000	31 		
71,000	2,000	32 	DRITTO	
75,000	4,000	33 		
92,000	17,000	34 	STRADA SASSO	
92,000	0,000	35		

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA - 2° TROFEO LA DOLCE VITA
TRIBUTO A GUGLIELMO MARCONI
16 GIUGNO 2018**

SETTORE 1		DA: SANTA MARINELLA	CHILOMETRI SETTORE Km 115,600	PAGINA 1
		A: TOLFA - VIGNA DI VALLE - S. MARINELLA	TEMPO STIMATO 3h-00-00	
			MEDIA SETTORE 35,0 kmh	
CHILOMETRI		INDICAZIONI	NOTE	DIST. REGR.
TOT.	PARZ.			
92,000	0,000			
107,700	15,700	³⁶ 	AURELIA	
107,700	0,000	³⁷ 	 GIRARE VIA CAVOUR	
107,750	0,050	³⁸ 		
108,000	0,250		LUNGOMARE G. MARCONI n. 63 HOTEL CAVALLUCCIO MARINO 	0,000

IN ASSENZA DI INDICAZIONI ANDARE DRITTI



**2° TROFEO
"LA DOLCE VITA"**

TRIBUTO A
GIUGLIELMO MARCONI



TARQUINIA

EVENTO A SOSTEGNO DI
Bambino Gesù
FONDAZIONE

- 1° SETTORE
SANTA MARINELLA
TOLFA

- 2° SETTORE
TOLFA
VIGNA DI VALLE

- 3° SETTORE
VIGNA DI VALLE
SANTA MARINELLA

ALLUMIERE



TOLFA

ORIOLO ROMANO

CIVITAVECCHIA

PC3
PC2
PC1

BAGNI DI STIGLIANO

MANZIANA

BRACCIANO

LAGO DI BRACCIANO

CASTEL GIULIANO

VIGNA DI VALLE



LEGENDA:

CENTRO RADIOELETTRICO
SPERIMENTALE E. MARCONI

PERCORSO
SETTORE

DI PASSAGGIO

MARE/LAGO

PROVA CRONOMETRATA

CASTELLO

ROCCA

MUSEO STORICO

AERONAUTICA MILITARE

NEORIPOLITRUSCA



MAR TIRRENO



START

SANTA MARINELLA

SANTA SEVERA

FURBARA



SASSO



CERVETERI

LADISPOLI

